

cano, quali provvedimenti intenda adottare il Governo per risolvere la grave crisi agricola determinatasi nelle province siciliane. (3-01705)

Interrogazione a risposta in Commissione:

LETTIERI. — *Al Ministro delle politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

nel 2002 i danni all'agricoltura in Basilicata sono stati enormi con un danno notevole ai redditi degli agricoltori a causa della drastica riduzione del prodotto lordo vendibile;

prima la siccità e poi i ripetuti temporali e nubifragi e le conseguenti alluvioni hanno messo in ginocchio l'agricoltura lucana. Sono stati colpiti tutti i settori, da quello ortofrutticolo a quello zootecnico, dalla olivicoltura alla viticoltura. Naturalmente per il settore zootecnico vanno aggiunti i danni della « lingua blu » e della « mucca pazza », che di fatto hanno bloccato il commercio dei capi di bestiame —:

se, al di là delle normali provvidenze già previste dalla legge n. 185 del 1992 non intenda considerare la necessità di un sostegno finanziario aggiuntivo e più consistente per la ripresa economica delle aziende danneggiate in considerazione del fatto che l'agricoltura è ancora il settore primario in una regione come la Basilicata. (5-01488)

* * *

SALUTE

Interrogazione a risposta immediata:

CÈ, GUIDO GIUSEPPE ROSSI, DARIO GALLI, BRICOLO, ERCOLE, BALLAMAN, BIANCHI CLERICI, CAPARINI, DIDONÈ, GUIDO DUSSIN, LUCIANO DUSSIN, FONTANINI, GIBELLI, GIANCARLO GIORGETTI, LUSSANA, MARTINELLI, FRANCESCA MARTINI, PAROLO, PA-

GLIARINI, POLLEDRI, RIZZI, SERGIO ROSSI, STUCCHI e VASCON. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

l'eutanasia è considerata illegale nel nostro ordinamento giuridico e chi la pratica incorre nell'accusa di omicidio *ex* articolo 575 codice penale, anche qualora il paziente dovesse risultare consenziente (articolo 579 codice penale), ovvero nell'accusa di istigazione o aiuto al suicidio (articolo 580 codice penale);

il codice deontologico dei medici, all'articolo 36, vieta l'eutanasia, affermando che il medico, anche su richiesta del malato, non deve effettuare né favorire trattamenti diretti a provocarne la morte;

da una ricerca condotta dal centro di bioetica dell'Università Cattolica di Milano in una ventina di reparti di terapia intensiva milanesi è emerso che il 3,6 per cento dei medici ha praticato l'eutanasia attiva, che il 38,6 per cento dice di aver attuato la sospensione delle cure almeno una volta e che il 42 per cento dei medici fa spesso ricorso all'eutanasia passiva;

in nessun caso di eutanasia passiva l'atto del medico è stato riportato sulla cartella clinica;

l'eutanasia passiva è stata praticata anche in assenza del consenso del paziente, eventualmente espresso prima della perdita della coscienza e dell'aggravamento delle condizioni di vita;

quasi il 50 per cento di coloro che hanno praticato l'eutanasia passiva dichiara di non aver coinvolto i familiari della vittima nella decisione;

il problema dell'eutanasia presenta dense implicazioni non solo sotto il profilo giuridico, ma anche sotto il profilo etico, sanitario e sociale —:

come il Ministro interrogato intenda affrontare la situazione emersa dall'indagine del centro di bioetica dell'Università Cattolica di Milano, tutelando i diritti del malato e dei familiari all'informazione,

all'auto-determinazione e al rispetto della vita in ogni fase dell'esistenza umana.

(3-01706)

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che dal mese di novembre 2002 gli abitanti del quartiere di Quattrostrate di Rieti, riuniti in un comitato spontaneo di quartiere, stanno dando vita a varie iniziative contro la prossima installazione, precisamente in Via Collalto Sabino, di un ripetitore di telefonia mobile della Omnitel;

nella zona sono già presenti un traliccio dell'Enel, per altro recentemente potenziato, che sovrasta abitazioni e un ripetitore di telefonia mobile della società Tim;

in detto quartiere sono ubicate una scuola materna e una elementare e la vicinanza di questi apparecchi preoccupa non poco i genitori di questi bambini essendo quest'ultimi soggetti su cui più facilmente possono ricadere le conseguenze negative dell'elettrosmog menomando lo sviluppo fisico degli stessi —:

quali iniziative, anche di carattere normativo, intenda assumere affinché sia attivato presso il Ministero della salute un sistema di monitoraggio costante sull'inquinamento elettromagnetico che interessi l'intero territorio nazionale. (4-04787)

Apposizione di firme ad interrogazioni.

L'interrogazione a risposta in Commissione Molinari ed altri n. 5-00630, pub-

blicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 13 febbraio 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Iannuzzi.

L'interrogazione a risposta in Commissione Adornato n. 5-00950, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 27 maggio 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Scherini.

L'interrogazione a risposta in Commissione Molinari ed altri n. 5-01216, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 16 settembre 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Stradiotto.

L'interrogazione a risposta in Commissione Molinari ed altri n. 5-01370, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 31 ottobre 2002, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Marcora.

Ritiro di documenti del sindacato ispettivo.

I seguenti documenti sono stati ritirati dai presentatori:

interrogazione a risposta orale Tanzilli n. 3-00472 del 27 novembre 2001;

interrogazione a risposta orale Mario Pepe n. 3-01579 dell'11 novembre 2002.

Trasformazione di un documento del sindacato ispettivo.

Il seguente documento è stato così trasformato su richiesta del presentatore: interrogazione a risposta in Commissione Foti n. 5-01418 del 19 novembre 2002 in interrogazione a risposta scritta n. 4-04789.

